

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 28/11/2017

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE CONSEGUENTE LA VARIANTE 2015 AL PSC AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ART. 33): DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE E APPROVAZIONE.

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	A	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	P	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	P	X
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig. Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che:

- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'ufficio di piano mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016, prorogata a tutto il 31 Ottobre 2017;
- nel corso del mese di Dicembre 2013 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;
- il PSC e il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;
- nel gennaio 2016, tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato una prima variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) degli stessi Comuni, comprensiva degli atti in materia di Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT), con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 3 del 29/01/2016;
 - Valsamoggia n. 5 del 28/01/2016;
 - Zola Predosa n. 3 del 27/01/2016;
- il RUE aggiornato e coordinato alla Variante approvata sopra richiamata è entrato in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e, pertanto, dal 09/03/2016;

- in questa medesima seduta con separata, precedente, deliberazione è stata approvata la “Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni associati dell’Area Bazzanese per adeguamento a normative sovraordinate, correzione di errori materiali e chiarimenti ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii”;

Vista la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Comune di Valsamoggia”, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna”; che ai sensi dell’art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

Considerato che a seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l’Unione di Comuni Valle del Samoggia si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Vista la L.R. n. 13 del 30/07/2015, avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che all’articolo 2 comma 4 prevede il subentro della Città Metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna in materia di governo del territorio ed, in particolare, di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, nelle more dell’entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000;

Vista l’approvazione da parte della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna della Delibera n° 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”, come aggiornata e sostituita dalla Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

Premesso, altresì che:

- l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia” che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII della precedente legge regionale sull’edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell’articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell’articolo 46, gli articoli 47 e 48 della medesima legge;
- la legge regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;
- con la L.R. 12/2017 del 23 giugno 2017, l’Assemblea legislativa ha modificato la L.R. 15/2013 adeguandola alle nuove disposizioni di cui ai DD.Lgs. 122/2016, 127/2016, 222/2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale in data 7 luglio 2014, n. 994, di approvazione dell’ Atto di coordinamento tecnico, attuativo della L.R. 15/2013: “*Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010);*”

Preso atto che il 28 giugno 2017 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 922, avente ad oggetto: *“Approvazione dell’ Atto Regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge Regionale N. 15/2016”* ch, all’art. 4, conferma il principio di “non duplicazione” già affermato col precedente Atto di coordinamento sopra richiamato e prevede, tra l'altro, lo schema di regolamento edilizio-tipo e l'aggiornamento delle definizioni tecniche uniformi cui adeguare i RUE vigenti;

Evidenziato, altresì che dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell’efficacia e della applicabilità degli strumenti urbanistici, effettuata tenendo conto delle segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle di professionisti e operatori esterni e che le tematiche riscontrate sono state esaminate nelle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell’Associazione Area Bazzanese, sotto il coordinamento dell’Ufficio di Piano;

Ritenute dunque necessarie una variante specifica al RUE, approvata nel gennaio 2016 con le delibere di consiglio comunale sopraccitate, e una variante specifica al PSC adottata in questa medesima seduta con separata, precedente, deliberazione;

Considerato che in alcuni casi le modifiche proposte al PSC nella Variante adottata sopraccitata hanno riflessi anche sugli elaborati di RUE, in particolare quando riguardano gli elaborati grafici, per cui si è reso necessario procedere alla contestuale elaborazione di una ulteriore variante al RUE di adeguamento di cui al presente atto; che si è colta l’occasione per inserire nella variante alcuni argomenti che, pur se non derivanti direttamente dalle modifiche all’articolato del PSC, consentono ai Comuni di dare soluzione ad alcune specifiche problematiche di carattere urbanistico e territoriale oltre che fornire ulteriori chiarimenti rispetto alla Variante 2014;

Viste e richiamate le deliberazioni con le quali i Comuni dell’Associazione Intercomunale Area Bazzanese hanno adottato, per gli aspetti di competenza, la “Variante 2016 conseguente la Variante 2015 al PSC” al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), di seguito riportate:

- Monte San Pietro: n. 100 del 28 Dicembre 2016;
- Valsamoggia: n. 123 del 20 Dicembre 2016;
- Zola Predosa: n. 90 del 28 Dicembre 2016;

Richiamati gli elaborati costitutivi la “Variante 2016 conseguente la Variante 2015 al PSC” al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con le sopra richiamate deliberazioni, formati da:

- Relazione;
- Stralcio Norme (Versione comparata);
- Norme (Versione coordinata);
- 03.a1 – Tav. AB.RUE.1a - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
- 03.a2 – Tav. AB.RUE.1b - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
- 03.a3 – Tav. AB.RUE.1c - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in

rappresentazione comparata (attuale e di variante);

- 03.b1 – Stralci Tavv. 1 RUE - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI - Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
- 03.b2 – Stralci Tavv. 1 RUE - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI - Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
- 03.b3 – Stralci Tavv. 1 RUE - AMBITI URBANI, TERRITORIO RURALE E DOTAZIONI TERRITORIALI - Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;

Dato Atto che:

- la Variante 2016 al RUE successivamente all'adozione, sono state depositate per 60 giorni consecutivi, presso le sedi dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese e dell'Ufficio di Piano Associato (ubicato presso il Comune di Zola Predosa);
- dell'avvenuta adozione della Variante 2016 al RUE e del relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 11/01/2017 a cura dell'Ufficio di Piano;
- i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno provveduto alla pubblicazione dello stesso avviso sui rispettivi Albi Pretori nonché sui siti Internet dei rispettivi Enti, pertanto, come disciplinato dall'art. 59 della L.R. 15/2013, ciò assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana;
- l'Ufficio di Piano (UdP) ha altresì provveduto ad informare dell'adozione della Variante 2016 al RUE i Comuni e le Unioni contermini, nonché le Province limitrofe (prot. n. 178 del 11/01/2017), oltre agli Enti competenti;
- l'Ufficio di Piano in data 13/01/2017 con Nota a proprio prot. n. 259, ha trasmesso la Variante 2015 al PSC adottata alla Città Metropolitana di Bologna, per l'espressione delle eventuali riserve previste dalla L.R. 20/2000;
- con comunicazione Prot. N. 10530/2017 in data 20/02/2017, acquisita al Protocollo dell'Unione al n. 1342 del 20/02/2017, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di formulazione delle riserve;

Dato atto inoltre che:

- entro il termine di deposito sono pervenute n. **45** osservazioni alla Variante 2016 al RUE adottata (32 relative al Comune di Valsamoggia, 10 relative al Comune di Monte San Pietro, 3 relative al Comune di Zola Predosa), e n. **15** osservazioni oltre il termine di deposito (12 relative al Comune di Valsamoggia, 1 relativa al Comune di Monte San Pietro, 2 relative al Comune di Zola Predosa), tutte acquisite al Protocollo dell'Ufficio di Piano;
- nella seduta del 10/07/2017 il Comitato di Pianificazione Associata (CPA) ha deciso di valutare e controdedurre anche le osservazioni pervenute oltre il termine di deposito;
- entro il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale (consultati secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016) di seguito riportati:
 - Azienda USL di Bologna – Distretto di committenza e garanzia Reno, Lavino e Samoggia – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Pubblica prot. n. 1428 del 23/02/2017;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale prot. n. 1639 del 01/03/2017;

- Consorzio della Bonifica Burana prot. n. 1999 del 9/03/2017;
- oltre il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale di seguito riportate:
 - Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 2126 del 14/03/2017;
 - Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 2164 del 14/03/2017;
 - ATERSIR Emilia-Romagna prot. n. 2511 del 22/03/2017;
 - Aeronautica Militare – Comando Rete POL prot. n. 2517 del 22/03/2017;
 - ARPAE – Sezione Provinciale di Bologna - Servizio Sistemi Ambientali prot. n. 2724 del 24/03/2017;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 2923 del 27/03/2017;
 - Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 3031 del 28/03/2017;
 - HERAtech s.r.l. prot. n. 3102 del 29/03/2017;
 - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna prot. n. 3237 del 03/04/2017;
- sono pervenute le valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese in merito alla Variante 2016 al RUE;

Dato atto inoltre che:

- con Nota a proprio prot. 3564 del 11/04/2017, l'Ufficio di Piano ha provveduto a trasmettere alla Città Metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta;
- il definitivo avvio del procedimento di formulazione delle riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. 20/2000 e del parere in materia di vincolo sismico, ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008 da parte della Città Metropolitana di Bologna è avvenuto in data 03/05/2017 con Nota prot. n. 26825, acquisita al protocollo generale dell'Unione in data 04/05/2017 con prot. 4107. Contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, con Nota prot. n. 26827 in data 03/05/2017 (acquisita al Protocollo dell'Unione al n. 4108 del 04/05/2017) la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni Concessioni di Bologna di formulare la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di competenza della Struttura ARPAE, nell'ambito del procedimento di ValSAT con istruttoria di ARPAE, ai sensi della D.G.R. Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con Atto del Sindaco Metropolitano n. 111 del 7 giugno 2017 la Città Metropolitana di Bologna ha formulato le proprie riserve ai sensi degli artt.33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., trasmesse con Nota prot. 35903 del 07/06/2017 unitamente alla Relazione Istruttoria, alla proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC, nonché al parere reso in materia di vincolo sismico, per quanto di competenza (tutto acquisito al Protocollo dell'Unione al n. 5229 del 08/06/2017);

Atteso che la Città Metropolitana, con atto del Sindaco metropolitano n. 186 del 20/09/2017, acquisito al protocollo dell'unione n. 8410 del 21/09/2017, ha espresso l'intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R., condizionata all'inserimento nella pianificazione comunale di alcune

modifiche necessarie a soddisfare le riserve già espresse e che alcune di tali modifiche riguardano il RUE;

Rilevato che alcune osservazioni presentate nei diversi Comuni riguardano aspetti generali che interessano tutti i Comuni dell'Area Bazzanese. Si è reso pertanto necessario condividere in modo coordinato alcune osservazioni giungendo alla redazione dell'elaborato di controdeduzioni di cui all'allegato E) alla presente deliberazione "Comune di Monte San Pietro. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni";

Considerato che le osservazioni, le riserve ed i pareri presentati sono stati opportunamente esaminati da parte dell' Ufficio di Piano, il quale, in collaborazione con la Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC) costituita da funzionari tecnici dei tre Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, ha formulato le proposte di controdeduzione nonché gli atti tecnici conseguenti, e che il risultato di detto lavoro è stato esplicitato nei seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

- allegato A) "Adeguamento alle riserve e alle prescrizioni derivanti dall'intesa sulla Variante al PSC pervenute dalla Città Metropolitana";
- allegato B) "Decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti";
- allegato C) "Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli Uffici";
- allegato D) "Comune Monte S. Pietro. Decisione sulle osservazioni presentate da privati";
- allegato E) "Comune Monte S. Pietro. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni";
- allegato F) "Comune Monte S. Pietro. Stralci cartografici delle modifiche";

Considerato che in conformità alle proposte di controdeduzione contenute negli allegati sopraccitati è stato elaborato lo stralcio della stesura coordinata delle Norme di attuazione del RUE di cui al documento allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

allegato G) "Stralci normativi delle modifiche derivanti dalle decisioni sulle osservazioni";

Rilevato che le modifiche al testo del corpo normativo sono state rappresentate nel testo con grassetto corsivo; che le modifiche agli elaborati grafici del RUE sono riportate singolarmente con i rispettivi stralci cartografici;

Ritenuto opportuno decidere in ordine alle osservazioni pervenute, alle riserve ed ai pareri presentati, secondo quanto proposto nei suddetti allegati e per le motivazioni ampiamente riportate nelle relazioni di controdeduzioni medesime;

Dato atto che ai sensi dell'art. 33 comma 4/bis e dell'art. 34 comma 7 della L.R. 20/2000 il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il RUE alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il RUE, e che ai sensi dell'art. 33 comma 1 il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al RUE;

Dato atto che la Variante in oggetto costituisce adeguamento all'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge Regionale n.15/2013, approvato con DGR 922/2017, da effettuare

entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dell'atto di coordinamento (1/7/2017), come specificato nell'elaborato "Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli Uffici", allegato C) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Dato atto che pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera associazione Area Bazzanese il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Comune Monte S. Pietro;

Richiamati:

- la Legge Regionale 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il Piano Strutturale Comunale (PSC);
- gli elaborati costituenti la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) 2016 adottata sopra citati;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella 1^a e 3^a Commissione Consiliare in seduta congiunta in data 23/11/2017;

Dato atto che, ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente", preliminarmente alla loro approvazione;

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata effettuata dal Geom. Marco Lenzi dell'Ufficio di Piano Area Bazzanese presso l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Si fa presente che la discussione relativa al presente punto è stata svolta congiuntamente al punto precedente all'o.d.g. dell'odierna seduta, deliberazione n. 71 del 28.11.2017 ad oggetto "Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni associati - Area Bazzanese per adeguamento a normative sovraordinate, correzione di errori materiali e chiarimenti, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii. (artt. 32 e 32 bis): recepimento delle modifiche necessarie ai fini dell'intesa con la Città Metropolitana e approvazione" ed in tale deliberazione, che qui si richiama, è riportata;

Degli interventi si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 20 e 21/2017).

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore ed allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 15)

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) - di adeguare il RUE adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 100/2016 alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitan n. 111 del 7 giugno 2017 e alle ulteriori modifiche richieste nell'ambito del procedimento di Intesa relativa alla variante 2015 al PSC di cui all'Atto del Sindaco Metropolitan n. 186 del 20/09/2017,

conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Adeguamento alle riserve e alle prescrizioni derivanti dall'intesa sulla Variante al PSC pervenute dalla Città Metropolitana” **allegato A)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;

- 2) - di decidere, in ordine ai pareri pervenuti da parte di Enti terzi conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti” **allegato B)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 3) - di decidere, in ordine alle valutazioni/osservazioni degli Uffici tecnici conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli Uffici” **allegato C)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 4) - di decidere, in ordine alle osservazioni presentate da privati aziende, enti e organismi pubblici, associazioni economiche, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Comune Monte S. Pietro. Decisione sulle osservazioni presentate da privati” **allegato D)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 5) - di decidere, in ordine alle osservazioni aventi carattere generale presentate negli altri Comuni, aventi riflessi sulla normativa approvata con il presente disposto, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Comune Monte S. Pietro. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni” **allegato E)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 6) - di dare atto che a completamento degli allegati ed atti sopra richiamati, di carattere descrittivo sono state individuate le modifiche cartografiche da essi dipendenti nell'elaborato “Comune Monte S. Pietro. Stralci cartografici delle modifiche” **allegato F)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 7) - di dare atto che in conformità a quanto deciso ai punti precedenti è stato elaborato lo stralcio della stesura coordinata delle Norme di attuazione del RUE, di cui al documento: “Stralci normativi delle modifiche derivanti dalle decisioni sulle osservazioni”, **allegato G)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
- 8) - di dare atto che il procedimento per l'approvazione del RUE rientra nella procedura di cui al comma 4 bis dell'art. 33 della L.R. 20/2000;
- 9) - di approvare, ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis e dell'art. 34 comma 7 della L.R. 20/2000, la “VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) 2016 conseguente la Variante 2015 al PSC” adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 28.12.2016, così come modificato in questa sede secondo gli allegati sostanziali richiamati dal presente disposto e gli elaborati sopra richiamati, acquisiti al protocollo n. PG. 19285 del 03.11.2017 conservati agli atti del Servizio competente, su supporto digitale riproducibile e non modificabile;
- 10) - di dare atto che la Variante in oggetto costituisce adeguamento all'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge Regionale n.15/2013, approvato con DGR 922/2017, da effettuare entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dell'atto di coordinamento

(1/7/2017);

- 11) - di dare atto che la Variante di RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della approvazione, ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis e dell'art. 34 comma 9 della L.R. 20/2000.
- 12) - di dare atto che la presente approvazione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale del Comune di Monte San Pietro pur trattandosi di Variante al RUE elaborata in forma associata in forza delle Convenzioni sopra richiamate;
- 13) - di dare mandato all' Ufficio di Piano Associato dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia di procedere alla redazione della stesura integrale e coordinata di tutti gli elaborati costituenti il RUE dell'Associazione Area Bazzanese, in conformità e in adeguamento a quanto disposto dal presente deliberato e di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti alla approvazione del presente provvedimento;
- 14) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di rendere possibile all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia la prosecuzione dei suddetti adempimenti conseguenti.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 07/12/2017.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17/12/2017, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta